



Atto TOAVYD

Settore T Ecologia e Ambiente

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0031 Aria

Ufficio TARI Emissioni

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Emiss.in atmosfera

N. Reg. Decr. 409/2011 Data 19/07/2011

N. Protocollo 76592/2011 1

Oggetto: Ditta SOLE SpA - Via G. Verdi, 30 - ODERZO.

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

D.Lgs n. 152/2006, articoli 270, 271 e 275

comma 2.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il proprio decreto n.748/2007 prot.

n.104287/2007 in data 21.11.2007 con cui la Ditta PLASTAL

SPA con sede impianto in Via G. Verdi, 30 - ODERZO è

stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi

degli articoli 270, 271 e 275 comma 2 del D.Lgs n.

152/2006, subordinatamente all'osservanza dei limiti e

delle prescrizioni indicate nel decreto stesso;

VISTA la domanda pervenuta in data 14.08.2008 con cui la

citata Ditta chiede il rilascio dell'autorizzazione alle

emissioni in atmosfera, ai sensi degli articoli 269 e 275

del D.Lgs n.152/2006, per modifica dell'impianto di



produzione;

VISTA la domanda pervenuta in data 28.06.2011 con cui la Ditta, avente come nuova ragione sociale SOLE SpA, chiede il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi degli articoli 269 e 275 del D.Lgs n.152/2006, per modifica dell'impianto di produzione;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, datata 01.07.2011 e la contestuale richiesta al Comune di Oderzo di esprimere il parere di conformità in merito agli aspetti edilizi ed urbanistici;

VISTO il parere favorevole del Comune di Oderzo, pervenuto il 14.07.2011;

VISTA la documentazione agli atti;

VISTA l'istruttoria tecnica condotta dall'Unità Operativa Emissioni in Atmosfera del Servizio Ecologia ed Ambiente;

VISTO il D.Lgs n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e il Regolamento Provinciale d'Organizzazione;

DECRETA

ART. 1 - La Ditta SOLE SpA - sede legale: Via G. Verdi, 30 - ODERZO è autorizzata, ai sensi degli articoli 270, 271 e 275 comma 2 del D.Lgs n. 152/2006, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto sito in Comune di ODERZO, Via G. Verdi, 30.

ART. 2 - Il presente decreto aggiorna e sostituisce il



decreto n.748/2007 prot. n.104287/2007 in data 21.11.2007,
che viene revocato. Rimane ferma, ai sensi dell'articolo
269 comma 8 del D.Lgs n. 152/2006, la scadenza fissata dal
citato decreto. Pertanto la presente autorizzazione ha
validità fino al 21.11.2022 ed è rinnovabile ai sensi
dell'articolo 269 comma 7 del D.Lgs n. 152/2006.

ART. 3 - La quantità e la qualità degli inquinanti
derivanti dal ciclo produttivo, relativi alla totalità dei
punti d'emissione, devono rientrare nei limiti di cui alla
normativa vigente, con particolare riferimento agli
allegati limiti e prescrizioni che formano parte integrante
del presente decreto d'autorizzazione.

ART. 4 - Modifiche sostanziali dell'impianto, che
comportino variazioni qualiquantitative delle emissioni, ed
il trasferimento dell'impianto in altra sede, devono essere
preventivamente autorizzati ai sensi dell'articolo 269
commi 2 e 8 del D.Lgs n. 152/2006.

ART. 5 - La presente autorizzazione è accordata restando
comunque salvi gli eventuali diritti di terzi nonché i
provvedimenti di competenza d'altri enti.

ART. 6 - L'ARPAV è invitata a controllare la osservanza del
presente decreto.

ART. 7 - Avverso il presente provvedimento è ammesso
ricorso giurisdizionale al T.A.R. Del Veneto o ricorso
straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel



termine di 60 e di 120 giorni decorrenti dal ricevimento della presente autorizzazione.

ART. 8 - Il presente decreto va affisso all'Albo di quest'Amministrazione ed a quello del Comune in cui ha sede l'impianto.

Dott. Simone Busoni

Valori limite di emissione e prescrizioni

Per l'individuazione degli stabilimenti si fa riferimento alla Tavola n. 16 datata 16.06.2011.

Operazioni di verniciatura

<i>Impianto</i>	<i>Punti di emissione</i>
Sprimag	22, 66, 67, 68/1, 68/2, 68/3, 69
Trallfa	24, 25, 26, 27
Coppe	43,44
ITN	83, 105, 106, 116, 117
CEO	123, 124
Impianto di trattamento composti organici volatili	202 All'impianto afferisce la nuova linea di verniciatura Euro Therm e gli ex punti di emissione 23/1, 23/2, 41, 42, 65, 103, 104, 110, 115, 118
Nuovo impianto di verniciatura Euro Therm	210, 211, 212

Parametro: composti organici volatili

L'attività di verniciatura, per la tipologia e quantità di materie prime utilizzate contenenti solventi, è individuata al punto 2c) dell'elenco di cui alla Parte II dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006.

Valori limite di emissione:

Emissione totale	130.000 kg COV/anno	
Emissione convogliata	110.000 kg COV/anno	25,0 kg COV/h
Emissione diffusa	20.000 kg COV/anno	4,6 kg COV/h

Conformità ai valori limite di emissione e periodicità delle misure

Il gestore degli impianti deve dimostrare la conformità delle emissioni di composti organici volatili generate dall'attività di verniciatura ai valori limite di emissione stabiliti al precedente paragrafo per:

- emissioni convogliate
- emissioni diffuse.

Il gestore deve elaborare e trasmettere un Piano di Gestione dei Solventi - P.G.S. secondo le indicazioni riportate nella Parte V dell'Allegato III alla Parte V[^] del D.Lgs. n. 152/2006.

Per l'elaborazione del Piano di Gestione dei Solventi l'azienda deve quantificare:

- ◆ l'input di solvente
- ◆ il consumo di solvente
- ◆ l'eventuale recupero (mediante registrazione puntuale del materiale recuperato)
- ◆ l'operatività degli impianti
- ◆ la presenza di solvente nei rifiuti prodotti
- ◆ le emissioni trattate nell'impianto di abbattimento
- ◆ le emissioni convogliate in atmosfera
- ◆ le emissioni diffuse.

Relativamente al nuovo impianto di trattamento delle emissioni in atmosfera di composti organici volatili, a presidio delle operazioni di verniciatura, nella fase di avvio impianto dovranno essere eseguite determinazioni analitiche, di composti organici volatili e portata volumica dell'effluente, in ingresso ed in uscita delle due distinte sezioni di trattamento (adsorbimento e trattamento termico ossidativo) al fine di quantificare l'efficienza di depurazione.

Le determinazioni dovranno essere effettuate nei seguenti punti dell'impianto:

entrata adsorbitore

uscita adsorbitore

entrata flusso concentrato al combustore termico ossidativo

uscita combustore termico ossidativo

punto di emissione in atmosfera complessivo (camino n. 202).

Operazioni di verniciatura e finitura

<i>Impianto</i>	<i>Punti di emissione</i>
Cubic	100, 107
Trallfa	28,14
Coppe	40
CEO	123
Lucidatura, aspirazione banchi	122, 134, 135

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 3 mg/m³

Per le emissioni identificate con i nn. 134 e 135 dopo le prime misure di avvio impianti non sono richiesti ulteriori verifiche analitiche di autocontrollo periodiche.

Operazioni preliminari alla verniciatura con nuovo impianto Euro Therm

<i>Impianto</i>	<i>Punti di emissione</i>
Sgrassaggio	207
Raffreddamento pezzi	208
Asciugatura	213

Parametro: acido fosforico

Valore limite di emissione: 5 mg/m³ con un flusso di massa \geq 50 g/h

Per le emissioni identificate con i nn. 208 e 213 dopo le prime misure di avvio impianti non sono richiesti ulteriori verifiche analitiche di autocontrollo periodiche.

Operazioni di stampaggio materie plastiche e fiammatura

<i>Impianto</i>	<i>Punti di emissione</i>
Aspirazione presse	16, 17, 46, 47, 53, 58, 59, 61, 62, 82, 87, 88, 97, 131, 132, 136
Trafilatura	10
Fiammatrici	114, 210

Parametro: composti organici volatili

Valore limite di emissione: 50 mgC/m³ (espressi come carbonio organico totale)

Operazioni di finitura

<i>Impianto</i>	<i>Punti di emissione</i>
Termoformatura	49,54
Applicazione colla	21, 112
Saldatrice lama calda	48
Aspirazione banchi	45

Parametro: composti organici volatili

Valore limite di emissione: quello relativo alle classi di composti come definiti in Tabella D Allegato 1 alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006.

Operazioni di macinazione scarti plastici, saldatura

Punti di emissione: 14, 81, 89, 133.

Parametro: polveri

Valore limite di emissione: 10

Impianti di combustione alimentati a gas metano con potenza termica nominale rispettivamente di 1,16 e 1,51 MW

Punti di emissione: 4 e 91.

Parametro: ossidi di azoto

Valore limite di emissione: 350 mg/m³

Impianti di combustione alimentati a gas metano con potenza termica nominale di 250 kW ciascuno

Punti di emissione: 203, 204, 205 e 206.

Parametro: ossidi di azoto

Valore limite di emissione: 350 mg/m³

Per le emissioni in atmosfera afferenti alle quattro unità di combustione alimentate a gas metano, a servizio del nuovo impianto di verniciatura, con potenza termica nominale di 250 kW ciascuna, non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo periodiche.

Emissioni in atmosfera per le quali non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo:

Operazioni	Punti di emissione
Cottura cibi	7
Cottura cibi	8
Ricambio aria zona recuperi	9
Ricambio aria compressori	12
Ricambio aria ambiente reparto UTE1	19
Ricircolo aria ambiente	57 - 1/2
Lavaggio particolari	70
Cabina Polin	71
Ricambio aria Impianto Sprimag	72
Espulsione laboratorio	73
Espulsione uffici IND+SVI2	75
Espulsione uffici IND+SVI2	76
Espulsione laboratorio	77
Espulsione laboratorio	78
Aspirazione Uff. Qualità	79
Ricambio aria ambiente	84
Ricambio aria ambiente	85
Ricambio aria ambiente	86
Ricambio aria presse UTE1	94
Espulsione laboratorio	99
Lavaggio cubic	101, 102, 108
Aerazione locali interrati	121/1 -121/2
Ricambi aria ambiente ufficio qualità e ufficio metrologia	137, 138
Ricambi aria ambiente	A,B,C,D,E,F,G,H,I,L,M N, O, P

Impianti termici civili

Gli impianti termici civili alimentati a gas metano non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Punto di emissione	Tipologia impianto e combustibile	Potenzialità termica nominale (kW)	Utilizzo
3	Caldaia/metano	343	Civile
5	Caldaia acqua surr./metano	581	Civile
6	Caldaia/metano	2 x 57	Civile
11	Caldaia	31,8	Civile
13	Generatore aria calda/metano	25,5	Civile
20	Generatore aria calda/metano	37	Civile
29	Generatore aria calda/metano	17,4	Civile

34	Caldaia/metano	320	Civile
35	Caldaia/metano	34,8	Civile
38	Tubi radianti/metano	90	Civile
39	Tubi radianti/metano	240	Civile
50	Generatore aria calda/metano	48,5	Civile
51	Generatore aria calda/metano	48,5	Civile
52	Generatore aria calda/metano	48,5	Civile
80	Tubi radianti/metano	240	Civile
92	Tubi radianti/metano	240	Civile
93	Tubi radianti/metano	240	Civile
95	Tubi radianti/metano	90	Civile
96	Tubi radianti/metano	240	Civile
126	Generatore aria calda/metano	61,4	Civile
127	Generatore aria calda/metano	61,4	Civile
128	Generatore aria calda/metano	61,4	Civile
129	Generatore aria calda/metano	61,4	Civile
130	Generatore aria calda/metano	61,4	Civile

Piano di gestione dei solventi

La ditta deve elaborare il Piano di Gestione dei Solventi secondo le indicazioni riportate nella Parte V[^] dell'Allegato III alla Parte V[^] del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Piano di Gestione dei Solventi deve essere trasmesso a questa Amministrazione con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione.

Misure analitiche di avvio degli impianti oggetto di modifica

Operazioni di stampaggio materie plastiche
Punti di emissione: 131, 132, 136

Operazioni di manutenzione in officina meccanica
Punto di emissione: 133

Operazioni di depolverazione pezzi impianto Trallfa

Punto di emissione: 134, 135

Operazioni di verniciatura

Punti di emissione: 202, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213

Per le emissioni in atmosfera relative alle suddette operazioni la ditta dovrà effettuare una prima serie di misure con gli impianti a regime. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione entro il termine di 60 giorni dalla data della loro effettuazione.

Misure analitiche periodiche

La ditta deve effettuare e trasmettere a questa Amministrazione, con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione, le misure di autocontrollo.

- I valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0° C e 101,3 kPa);
- per la quantificazione del numero di campioni, almeno tre per ogni parametro, e la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate nel Manuale UNICHIM n.158/88;
- per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

- L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;
- le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all'atto della loro progettazione;
- le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati;
- qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati;

- tutti i dispositivi by-pass a servizio delle diverse postazioni di verniciatura, ed afferenti al sistema di trattamento delle emissioni (adsorbitore e combustore recuperativo), dovranno essere dotati di idonei sistemi di registrazione in grado di visualizzare la data e l'ora di attivazione, lo stato dell'impianto di verniciatura (fermo /in funzione) e la durata di apertura dello scarico diretto in atmosfera.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Ogni camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera, secondo i dettagli costruttivi riportati nel documento dal titolo: *“Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera”* scaricabile nel sito in internet della provincia.

Le prese devono essere rese accessibili con scale fisse e ballatoi con dimensioni e geometrie riportate nelle citate linee guida.

Ogni punto di emissione in atmosfera, compresi i dispositivi by-pass, deve essere dotato di targhetta identificativa inamovibile riportante la numerazione corrispondente a quella definita nella tavola planimetrica n.16 datata 16.06.2011.

Metodi analitici di riferimento

- Metodo di cui alla norma UNI 10169 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- Metodo di cui alla norma UNI EN 13284 -1 per la misura delle polveri
- Metodo di cui alla norma UNI EN 13649 per la misura dei composti organici volatili.

Per la quantificazione di sostanze per le quali non sono definiti, dagli organismi UNI, CEN o ISO, metodi specifici di analisi, dovrà essere dettagliatamente documentata la metodologia utilizzata dal laboratorio di analisi.

I criteri per la scelta dei punti di misura, le strategie di campionamento e la valutazione dei risultati devono essere conformi alle indicazioni riportate nei Manuali UNICHIM n. 122/86 e n. 158/88.

Alle misure di emissione effettuate sia con metodi discontinui che con metodi automatici, devono essere associati i valori delle grandezze significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, ai fini di una corretta interpretazione dei dati.